

L'Arcivescovo lo seppe e lo mandò a chiamare :

— Chi vi ha autorizzato a far mettere la bandiera italiana sulla chiesa del convento ?

— Nessuno, Eminenza. L'ho messa io.

— E perchè ?

— Perchè sono prima italiano e poi cappuccino.

Nel pomeriggio l'*Ascaro*, con l'ammiraglio Millo a bordo, ha mollato gli ormeggi ed ha lasciato il Molo vecchio fra un rinnovato ardore. Ci separamo con rammarico da questo pezzo di Venezia, staccato dalla laguna e riattaccato alla sponda dalmata come per uno di quei miracoli leggendarii che trasportavano da un litorale all'altro, attraverso i mari ed i cieli, la casa di Maria e le immagini dei Santi.

L'ampia virata del « caccia » attorno alla città del nostro amore è stata accompagnata dalla riva con una corsa folle di bandiere, di fazzoletti, di grida: « Arrivederci, bella nave ! » — « Ricordatevi di noi » — « Viva Zara italiana ! » Anche molte persone, dalle finestre del Circolo croato, trascinate come da una violenta mimica più forte della loro ragionata attitudine, hanno finito per acclamare il cacciatorpediniere in rotta verso i canali che portano a Sebenico.

---